

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00056739
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	ultima cena
------------------------	-------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Calci

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	certosino
LDCN - Denominazione attuale	Certosa Monumentale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale della Certosa di Calci
LDCS - Specifiche	refettorio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
---------------	-----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Barbatelli Bernardino detto Bernardino Poccetti

AUTA - Dati anagrafici	1548/ 1612
AUTH - Sigla per citazione	00006004
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	580
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Fu restaurato in quanto interamente danneggiato a causa dell'umidità filtrante dalla parete che aveva provocato un indebolimento degli intonaci e caduta di colore, a ciò si aggiungevano i segni di ridipinture sotto uno spesso strato di sporco. Si è proceduto quindi al consolidamento dell'intonaco e del colore, alla pulitura della superficie, alla rimozione delle ridipinture con stuccature delle lacune e restauro pittorico.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1969
RSTN - Nome operatore	Benelli Walter
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto è sulla parete di fondo, sotto le finestre che danno sul chiostro e sopra l'armadio ligneo, con la figura centrale in corrispondenza del sedile priorale. Il margine superiore, che rasenta le teste di due frati in piedi, alle estremità del dipinto, può essere stato sbassato per posteriori rifacimenti delle finestre. La disposizione è quella classica dei cenacoli, una lunga tavola con tovaglia bianca posta tra l'osservatore e i personaggi seduti a mensa con al centro il Cristo. In questa raffigurazione i due apostoli seduti alle estremità della tavola hanno alle spalle due certosini che provvedono al servizio della tavola al di quà della quale, su un panchetto è seduto Giuda che nasconde dietro le spalle un sacchetto e gira la testa verso l'eterno della scena a simboleggiare l'isolamento a cui il suo tradimento lo condanna. Sul panchetto è ben visibile una sigla: BnO PO. FI. Sul fondo si vede la prospettiva di un porticato. Colori: il vasellame bianco o trasparente anima il candore della tovaglia che spicca sui bruni e le ocre consunte dei fondi. Fanno corona le vesti dei personaggi, bianche, gialle, verdi, rosa scuro sfumate in ocra e seppia, a volte i mantelli sono a doppia faccia in tono. Il Cristo ha la veste rossa e il mantello bianco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il nome di Bernardino Poccetti compare per la prima volta in un libro di memorie dal quale si ha notizia di una convenzione del 29 luglio 1599 tra il priore Menchini e i maestri di pietre Pompeo Bergotti e Alessandro di Carrara per il pavimento della chiesa intorno all'altare in

NSC - Notizie storico-critiche

marmi policromi, secondo il disegno del Bernardino Poccetti, che fu terminato nel 1600. I vecchi illustratori di Pisa come il Titi (1751), Da Morrona (1812) e Grassi (1837) gli attribuiscono vari affreschi della città e dintorni, di mediocre importanza e non confermati da documenti. Il Titi, Guida del passeggiere, p. 306, soltanto dice che il Poccetti, presente spesso per amicizia alla Certosa, vi eseguiva alcune opere tra le quali la Cena del refettorio. Di quest'opera del Poccetti alla Certosa non appare traccia nei libri di amministrazione, sempre così ricchi di particolari, come non ve ne è traccia nei fasci di ricevute tra le quali però sono da notare abbondanti lacune dovute a dispersione dal 1557 a quasi tutto il sec. XVIII. Un Libro di ricordi (1648 - 1760) porta all'ultimo anno l'annotazione di un monaco che fa l'elenco degli oggetti d'arte del convento e che attribuisce al "Poccetti" la Madonna col bambino della foresteria della Madonna, la S. Maria Maddalena della cappella omonima, il SS. Crocifisso, S. Giovanni Evangelista, Gesù e santi, Maria e Sante nel Capitolo, il Crocifisso in tela della cella del priore, Santa Caterina da Siena, in tela, piccola, la Visitazione di Maria a S. Elisabetta, nel canto del claustro a settentrione, la Visitazione, in muro all'altarino del cellino, le pitture laterali in grande della cappella del Capitolo. Questa testimonianza assai vicina all'età del pittore è di qualche peso per confermare la sua attività al convento. Il confronto tra la "Cena" del refettorio con opere sicuramente di mano del Poccetti a Siena e Firenze, Accademia delle Belle Arti, convento di S. Apollonia, confermano l'attribuzione. Nei tre cenacoli si riscontrano affinità stilistiche e alcune identità, poiché nei tre dipinti sono pressoché identici i lineamenti del redentore e la sua espressione come la composizione dei gruppi e le movenze delle singole figure. Si confrontino anche le firme dell'autore, Bno. POi. Fi. MDCXI, nell'anforetta ai piedi di Giuda nel cenacolo di S. Apollonia e Bno. PO. FI. nello sgabello sul quale siede Giuda nell'affresco di Calci. Bernardino Barbatelli, detto il Poccetti (1548 - 1612), fiorentino, fu attivo nelle ultime e conclusive fasi del manierismo toscano, sia come decoratore che narratore. La cena del Convento di S. Apollonia in Firenze è datata 1611.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS 6845

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTT - Denominazione	Libro di Ricordi 1648 - 1760
FNTD - Data	1760
FNTN - Nome archivio	A.S.P. Certosa
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro di memorie
FNTT - Denominazione	Memorie
FNTD - Data	sec. XVI
FNTN - Nome archivio	Archivio del Monastero
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Manghi A.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00001001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 95 - 99

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piombanti G.
BIBD - Anno di edizione	1884
BIBH - Sigla per citazione	00001051
BIBN - V., pp., nn.	p. 221

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grassi R.
BIBD - Anno di edizione	1836-1838
BIBH - Sigla per citazione	00000522
BIBN - V., pp., nn.	p. 254

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Da Morrona A.
BIBD - Anno di edizione	1812
BIBH - Sigla per citazione	00000347
BIBN - V., pp., nn.	Vol. III, p. 411

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Thieme U./ Becker F.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00001053
BIBN - V., pp., nn.	Vol. XXVII

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Guida Italia
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001002

BIBN - V., pp., nn.	p. 162
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Titi P.
BIBD - Anno di edizione	1751
BIBH - Sigla per citazione	00000623
BIBN - V., pp., nn.	p. 306
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Lolli Redini G.
FUR - Funzionario responsabile	Caleca A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Curreli A.M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Curreli A.M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)